

Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con **Francesca Luccisano** e **Daniele Zacheo**, due alunni **dell'Erasmus da Rotterdam** e **dell'IIS De Nicola di Sesto San Giovanni**, che insieme al IIS Bertrand Russel di Milano formano il consorzio che ha permesso ai due ragazzi di trascorrere a Pau, in Francia, una long mobility di **ERASMUS PLUS**, programma dell'Unione Europea che supporta progetti internazionali nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, e intende promuovere istruzione e formazione inclusiva e di alta qualità in una dimensione interculturale. Francesca e Daniele ci hanno raccontato la loro esperienza, non ancora terminata, in terra transalpina.



Ciao ragazzi e ben trovati. Cosa vi ha spinto a candidarvi per questo progetto?

Siamo amanti delle lingue e delle culture straniere, con il desiderio di conoscere un nuovo Paese, le sue tradizioni e i suoi costumi. Ha sicuramente contribuito il fatto che entrambi studiamo a scuola il francese e questa esperienza può aiutarci a migliorare la padronanza della lingua.

La città che vi ha accolto vi piace?

Sicuramente è una città che presenta dei paesaggi bellissimi, ben curata ma poco vivace. Gli abitanti sono gentili e accoglienti.

Le vostre giornate come sono strutturate?

Al mattino frequentiamo la scuola; abbiamo orari differenti in quanto non frequentiamo le stesse discipline. Al termine delle lezioni rimaniamo a scuola per il pranzo e al pomeriggio riprendiamo la frequenza e poi torniamo a casa. Durante i weekend facciamo uscite sul territorio.

In cosa sta contribuendo questa esperienza nella vostra maturazione?

E' una esperienza che ci sta aiutando a maturare da vari punti di vista: sulla capacità di vivere in autonomia, lontani dalla famiglia, cavandocela da soli nella gestione della casa, la spesa, l'utilizzo dei soldi e la capacità di affrontare imprevisti.

Se doveste trovare una cosa che non è andata per il verso giusto fino ad ora quale indichereste?

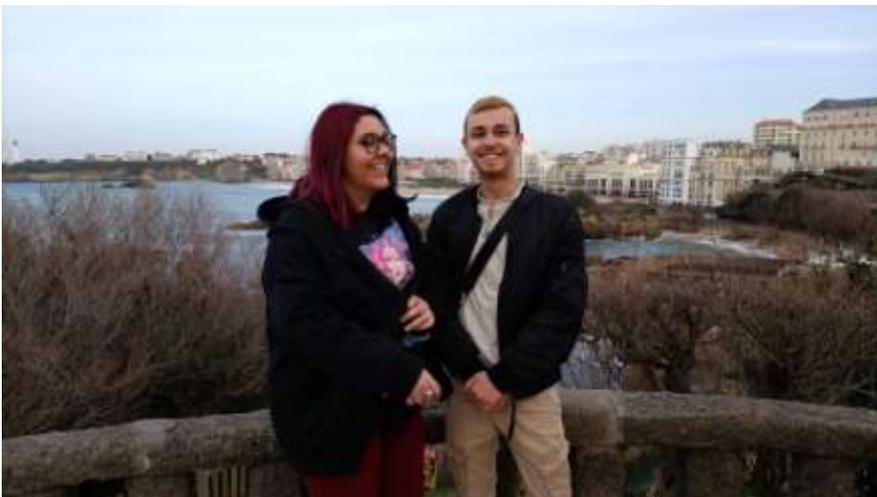
A proposito di imprevisti, a pochi giorni dal nostro arrivo a Pau il nostro compagno di "avventura" ha avuto problemi fisici che lo hanno costretto a ritornare in Italia anzitempo.

Avete trovato delle attinenze, seguendo i corsi nella scuola di Pau, con lo studio delle discipline da voi affrontate in questi anni?

Gli obiettivi educativi come il rispetto delle regole, degli insegnanti e degli orari sono assolutamente comuni; per quanto riguarda l'insegnamento hanno un metodo diverso, più concreto, attraverso l'uso di materiali che i professori proiettano alla lavagna. Si basa su messaggi visivi, uditivi e l'utilizzo di schede ed esercizi. Si fanno molti più esercizi in classe che non a casa e la maggior parte del lavoro di studio viene svolto a scuola.

Avete cambiato le vostre abitudini di vita?

Sicuramente sì, se non altro perché dobbiamo prenderci cura della casa, fare la spesa; inoltre sono cambiate le abitudini alimentari non perché manchino i prodotti italiani, ma perché desideriamo approcciarci alle tradizioni culinarie del Paese ospitante e di altri paesi diversi da quelli francofoni, mangiando e bevendo cosa mai provate prima.



Cosa vi è piaciuto di più?

Ci stiamo rendendo conto che ce la stiamo facendo da soli, nonostante non manchino le difficoltà, e stiamo conoscendo piacevolmente la cultura francese e anche nuove persone.

Cosa vi aspettate da questo periodo che ancora rimane prima della conclusione di questa esperienza?

Di fare nuove conoscenze, perché fino ad ora non è stato facile integrarsi, e di vivere pienamente questa esperienza.



Se dovete definire l'Erasmus in tre parole, quali usereste?

Daniele: sorprendente, avventuroso ed emozionante

Francesca: Esperienza di crescita, avventuroso e speciale

Se dovete proporre questa esperienza ad altri ragazzi della vostra scuola, cosa direste loro?

Diremmo di non lasciarsi bloccare dalla paura di non farcela; all'inizio ci si potrebbe sentire spaesati perché non si è abituati a vivere lontani da casa con un cambio repentino e quasi totale delle abitudini di vita, ma in seguito rimane la bellezza di un'esperienza nuova e ricca di emozioni.

Che aspettative avete rispetto al vostro rientro?

Ci aspettiamo di ritornare un po' più maturi, responsabili, indipendenti, persone con cui è più piacevole stare in compagnia.

Grazie Francesca e Daniele per la vostra testimonianza e buon proseguimento.